



**PRESENTAZIONE
PROGETTI**

COPERTINA HELIOS SINGOLO PROGETTO

**Titolo Progetto
MARCA SOLIDALE 6.3**

Codice Progetto

R05NZ0315111101419NR05

Denominazione Ente: **ASSOCIAZIONE COMUNI DELLA MARCA
TREVIGIANA**

Codice Ente: **NZ03151**

Presentazione effettuata il **23/03/2011** alle **17.39.11**

Rif. II - 13.857 / 11 / 51909

NOTA BENE

Questa "copertina Helios del singolo progetto" va posta come "foglio iniziale" della documentazione cartacea del progetto a cui si riferisce.

Tale foglio attesta che lo specifico progetto è stato immesso dall'Ente telematicamente nel sistema Helios.

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA

Ente co-progettante:

**Azienda Socio sanitaria n. 9 , cod. Helios NZ 03522 ALBO
REGIONALE - REGIONE VENETO GIUSTO PROVVEDIMENTO ALLEGATO**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03151

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - REGIONE VENETO

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Marca Solidale 6.3

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore A: Assistenza – Aree: A01 Anziani, A02 Minori, A04 Immigrati Profughi,
A06 Disabili 12 – Disagio adulto**

6)

--

7) Obiettivi del progetto:

Vanno distinti gli obiettivi a carattere generale da quelli più specifici relativi alle singole sedi. In questo punto si cerca di dar conto dei vari profili.

Come **obiettivi generali**, il progetto vuole favorire l'accesso al "sistema servizio civile" degli enti locali ed ai partner realtà del volontariato attraverso azioni coordinate, facendo rete, ottimizzando risorse, al fine di:

- alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sui propri territori, stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un Servizio Civile fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.
- implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, attraverso risorsa umana originale che poiché giovane e preliminarmente (*punti 29 e segg.*) formata ma soprattutto fortemente motivata facilita il miglioramento della qualità dei servizi resi;
- fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'opportunità formativa originale, non limitata alla preparazione al mondo del lavoro, ma da intendersi come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; un'occasione di conoscere il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore;

IN PARTICOLARE: Ai fini di una puntuale redazione della presente scheda progetto è stato promosso un questionario tra gli ex-volontari facenti capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, al fine di chiedere quanti avessero avuto benefici come CFU o tirocini riconosciuti, o valori aggiunti più impalpabili. Ad oggi l'indagine ha dato i seguenti risultati:

Crediti universitari	Tirocinio universitario	Concorso pubblico-punteggio	Altro
30,76%	34,61%	11,53%	23,1%

Molti sono stati i volontari che attraverso il Servizio Civile sono riusciti ad inserire nel loro piano di studi universitario quest'esperienza sia come Tirocinio (soprattutto presso l'Università degli Studi di Padova), sia come crediti formativi. I progetti dell'area culturale hanno avuto più riconoscimenti, rispetto all'ambito sociale o ambientale. È stata un'esperienza formativa positiva per tutti, anche se, una volta entrati nel mondo del lavoro, l'anno non sempre viene valorizzato quanto dovrebbe. Alcuni, a distanza di anni, sono stati richiamati presso l'Ente dove hanno prestato servizio, per una proposta di lavoro.

Il dato che emerge con forza comunque è che il servizio come svolto presso l'ACMT ha qualificato l'anno oltre che sotto il profilo umano, anche sotto quello professionale e professionalizzante.

Una per tutte... si riporta una risposta fornita da uno dei volontari al questionario, che si ritiene esprima più di mille tabelle cosa vuol dire "una anno

per sé e per gli altri”:

Ciao Enrico, io non ho avuto, o meglio, non ho utilizzato crediti o cose simili, ho avuto qualcosa di molto più significativo: quando ho deciso di intraprendere il Servizio Civile non sapevo dove sbattere la testa, era un periodo molto difficile, correvo sul filo del rasoio; avevo bisogno di un momento di respiro ed il Servizio me l'ha dato. Aiutato dai colleghi del comune di San Biagio di Callalta ho fatto concorsi pubblici, ne ho fatti tanti, circa 22, lavorando imparavo tantissimo, soprattutto come redigere gli atti. Gli ultimi concorsi sono stati i migliori; il giorno prima di terminare il Servizio sono arrivato secondo ad un concorso indetto dal comune di Roncade, qualche settimana più tardi il comune di Quarto d'Altino (convenzionato con Roncade) mi ha chiamato come collaboratore amministrativo per 11 mesi, un lusso di questi tempi. Poi ho fatto altri concorsi, il migliore quello scovato da una collega di San Biagio per il CNR; l'ho fatto, con grande pena e grossi problemi, e l'ho vinto. Adesso lavoro a tempo indeterminato all'Istituto Energetica ed Interfasi del CNR di Padova. Una conclusione molto felice. Tutto grazie al Servizio Civile. Ne sono sicuro. Ciao Alfredo

Di seguito viene dato conto, da un lato, degli obiettivi specifici previsti da ogni singolo modulo in cui è articolato il progetto, dall'altro si aggiungono delle puntualizzazioni, sede per sede.

Ogni sede evidenzia alcune mansioni compiti che sono però i punti di partenza, le urgenze, i servizi che attualmente sono idealmente i più consoni ad utilizzare il servizio civile. Ciò premesso, però, va precisato che ogni singola sede mira ad ampliare i servizi possibili attraverso l'utilizzo dei volontari.

E' possibile quindi che in fase di attuazione, stante il lasso temporale intercorrente tra la presentazione dei progetti e l'eventuale entrata in servizio dei volontari, vi sia la possibilità o la necessità di aggiornare l'intervento, i compiti, gli obiettivi, **sempre nel rispetto dell'azione progettuale e dell'ambito di servizio.**

In merito agli **obiettivi specifici** i singoli moduli in cui è articolato il progetto preve-dono:

Obiettivi modulo “MINORI” – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **attività di sostegno** ai minori svantaggiati sia in contesti scolastici che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei, al fine di aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede; *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*
- ✓ **animazione ludico ricreativa** presso i centri pomeridiani ed estivi, finalizzate a favorire l'aggregazione tra minori e giovani in generale e a prevenire situazioni di marginalità ed esclusione con l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi esistenti, aumentare il personale addetto e quindi l'offerta sia in termini di ore che intermini di qualità e varietà del servizio; *(Risultato atteso: aumento ore fuori dal domicilio/struttura)*
- ✓ **attività educativa** realizzata con l'utilizzo di modalità interattive tese a coinvolgere in maniera propositiva i ragazzi sia in termini di ore ed operatori disponibili sia in termini di qualità dell'intervento. *(Risultato atteso: più utenti seguiti)*

Obiettivi modulo "ANZIANI" – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **attività di assistenza**, domiciliare o presso le strutture preposte, per l'aiuto nelle attività quotidiane, per l'accesso a strutture pubbliche e private con l'obiettivo di aumentare sensibilmente il numero di casi seguiti (*Risultato atteso: più utenti seguiti*)
- ✓ **animazione ricreativa** presso i centri preposti e durante i centri estivi al fine di intrattenerli e renderli partecipi; (*Risultato atteso: maggiore partecipazione e interazione tra gli utenti*)
- ✓ **prevenzione del disagio** legato a situazioni di disabilità ed isolamento dovuta all'età avanzata tramite visite domiciliari o presso le strutture ospitanti. (*Risultato atteso: più utenti seguiti*)

Obiettivi modulo "DISABILI" – elenco azioni/scopo previste

- ✓ **assistenza e sostegno** diretto, tramite attività di assistenza domiciliare o di compagnia da realizzare presso le strutture ospitanti o presso le strutture scolastiche (*Risultato atteso: più utenti seguiti*);
- ✓ **accompagnamento** ed aiuto finalizzate all'accesso ai servizi dei disabili assistiti (dall'accesso alle prestazioni mediche alle attività sportive); (*Risultato atteso: aumento ore fuori dal domicilio/struttura*)
- ✓ **animazione** ed attività ludico-ricreativa da realizzare nei centri aggregativi presenti sul territorio, o in occasioni d'incontro programmate ad hoc presso le abitazioni private o in altri luoghi del territorio (*Risultato atteso: maggiore partecipazione e interazione tra gli utenti*)

Obiettivi modulo "STRANIERI" – elenco azioni/scopo previste

Con l'intervento dei volontari si vuole garantire l'erogazione di servizi a immigrati, afferenti agli sportelli informativi o indicati dai servizi sociali e dalle strutture socio sanitarie del territorio:

- ✓ l'assistenza e l'intervento in **situazioni di disagio**, isolamento e marginalità (*Risultato atteso: aumento dei casi seguiti e maggiore rete di controllo/monitoraggio del territorio*)
- ✓ **segretariato sociale** per l'accompagnamento alla fruizione e conoscenza dei servizi del territorio e l'innalzamento della media/utente presso gli sportelli informativi (*Risultato atteso: facilitazione utenza e gradimento servizi, diminuzioni accessi a uffici e servizi errati, valorizzazione azioni di supporto*)

Obiettivi modulo "DISAGIO" - elenco azioni/scopo previste

- ✓ **Aumentare** ed estendere, a favore dell'utenza interessata, le risorse umane e le relative opportunità relazionali per lo sviluppo dei processi di autonomia di comunicazione, di **socializzazione** (*Risultato atteso: effettiva acquisizione e impiego dei volontari nelle attività di sostegno e promozione educativa dell'utenza*).
- ✓ **Rafforzare** l'attività di rete fra servizi istituzionali e risorse di comunità per

migliorare i percorsi individualizzati di **reinserimento** territoriale e **sociale** delle persone in difficoltà (*Risultato atteso: incremento delle occasioni di contatto, colloquio e condivisione programmatica tra operatori dei servizi e referenti significativi (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi informali) della comunità locale per la predisposizione e l'attuazione di percorsi tesi all'accoglienza e all'inserimento degli utenti in contesti di socializzazione esterna ai servizi e presidi*)

Per quanto sopra esposto e richiamando anche i dati enunciati al punto 6 si riassumono ora le indicazioni delle singole sedi di progetto:

Comune di Codognè:

Mediante il volontario del Servizio Civile si intende dare un sostegno ed un supporto alla comunità e all'ufficio dei servizi sociali.

Comune di Cordignano:

Si prevede l'attivazione di un servizio di sostegno scolastico ed extrascolastico rivolto ai minori svantaggiati, il potenziamento del servizio di trasporto/accompagnamento presso presidi medico-ospedalieri, la realizzazione del servizio di consegna pasti caldi a domicilio, la realizzazione di visite periodiche di compagnia o commissioni in favore delle persone che vivono sole, l'affiancamento all'operatore di comunità che opera sul territorio per l'apertura settimanale del Centro Giovani di Cordignano e per la realizzazione delle attività programmate all'interno dei progetti inerenti le politiche giovanili, l'accompagnamento delle persone seguite dal Servizio Sociale presso il Centro dell'Impiego locale al fine di supportarle guidarle nel reperimento di un'occupazione, accompagnamento delle persone seguite dai Servizi presso i CAAF locali per fornire un supporto nelle pratiche amministrative varie.

Comune di Fregona:

L'intento prefissato dall'Ente è quello di supportare il Servizio Sociale nell'attività quotidiana cercando di implementare le azioni progettuali rivolte soprattutto alle aree dei minori e adolescenti, dei giovani, degli anziani e degli stranieri.

Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel - Breda di Piave

Con la presenza del volontario presso la struttura si vogliono inserire dei giovani in un ambiente in cui vivono persone che si trovano in una situazione di disagio dovuta ad un handicap intellettuale perché entrino in contatto con persone che devono fare i conti con difficoltà quotidiane, ma che possono anche avere risorse su cui contare; vivacizzare l'ambiente della comunità alloggio con l'apporto di persone giovani per facilitare il miglioramento della qualità del servizio reso; attraverso i giovani inseriti avvicinare altri giovani e volontari del territorio perché siano presenti in comunità alloggio per momenti di festa e amicizia.

Comune di Gorgo al Monticano:

Si prevede un generale supporto all'attività degli operatori nell'attuazione dei

servizi già esistenti per quanto riguarda gli interventi a favore di minori, anziani, stranieri, disabili e stranieri.

I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso:

L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili frequentanti l'istituto attraverso l'attività di un volontario come mediatore tra tutti gli studenti.

Comune di Mareno di Piave:

Il Volontario sarà di supporto nei servizi che hanno come destinatari i minori, gli anziani, i disabili e gli stranieri, al fine di migliorare i servizi esistenti.

Comune di Pieve di Soligo:

Grazie al volontario richiesto si prevede: un'attività di sostegno ai minori svantaggiati sia in contesti scolastici che extrascolastici al fine di favorirne l'integrazione con i coetanei e aumentare il numero di minori seguiti in ogni sede.

Un supporto ad attività ludico-ricreative socio-culturali per favorire l'aggregazione tra minori e giovani, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi esistenti e di aumentare l'offerta sia in termini di ore che in termini di qualità e varietà del servizio.

La possibilità di aumentare sensibilmente l'assistenza domiciliare, l'assistenza presso le strutture preposte agli anziani e presso gli spazi aggregativi del Comune di Pieve di Soligo.

L'agevolazione all'accesso ai servizi dei disabili assistiti, il supporto all'assistenza e l'intervento in situazioni di disagio da parte degli utenti stranieri; il sostegno al segretariato sociale.

Comune di San Fior:

Mediante il volontario si vuol ottenere un potenziamento delle attività del servizio sociale attraverso azioni che migliorino, amplino e supportino i servizi presenti nel territorio.

Soc. Coop Solidarietà, Montebelluna:

Grazie al volontario del Servizio Civile si vuol dare un maggior supporto sia a livello qualitativo che quantitativo alle attività realizzate dall'Ente nella ricerca del miglior stato di benessere, mantenimento e miglioramento delle abilità delle persone disabili in età adulta.

Comune di Tarzo:

Attraverso il ragazzo di Servizio Civile si intende favorire e sostenere sinergie operative di integrazione socio-sanitaria, migliorando interventi e prestazioni assistenziali, con il supporto al lavoro degli operatori locali per migliorare le potenzialità ed i servizi di rete.

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Obiettivo generale A):

- Implementare i percorsi di accoglienza e integrazione sociale dell'utenza giovane e adulta in condizione di maggiore fragilità e disagio

Obiettivi specifici

a1) Continuare a diversificare lo scenario delle risorse umane impiegate nei progetti locali di prevenzione e di promozione dei comportamenti di salute tra i giovani

Risultato atteso: effettiva acquisizione e impiego dei volontari nelle attività territoriali di sostegno e promozione educativa

a2) Aumentare il potenziale operativo a supporto dei processi individualizzati di autonomia personale, relazionale, lavorativa dei soggetti in condizione di marcato disagio sociale

Risultato atteso: effettivo impiego dei volontari nei percorsi di servizio finalizzati al recupero e alla riabilitazione personale e sociale dell'utenza

a3) Mantenere l'attività di rete collaborativa locale fra servizi istituzionali e risorse territoriali di comunità

Risultato atteso: non ridurre le occasioni di contatto, colloquio e condivisione programmatica tra operatori dei servizi e referenti significativi (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi informali) della comunità locale per la predisposizione e l'attuazione di percorsi tesi all'accoglienza e all'inserimento degli utenti in contesti di socializzazione esterna ai servizi e presidi.

Obiettivo generale B):

- Consentire ai volontari in servizio civile una significativa esperienza personale di solidarietà nel rapporto di aiuto a favore dell'utenza in situazione di bisogno e di esposizione alla marginalità

Obiettivi specifici:

b1) Dotare i volontari di conoscenze e competenze specifiche sul piano della gestione di rapporti socio educativi efficaci con i soggetti in situazione di difficoltà personale e ambientale

Risultato atteso: effettiva acquisizione da parte dei volontari degli elementi culturali, di contenuto e di procedura metodologica tali da garantire la gestione della relazione educativa nei confronti degli utenti.

b2) Far partecipare i giovani in servizio civile agli interventi di rapporto diretto con l'utenza e alle correlate attività organizzative (riunioni di programmazione e di valutazione, gruppi di lavoro, incontri con rappresentanti del territorio, etc.) previste dal servizio di destinazione

Risultato atteso: partecipazione ed effettivo coinvolgimento dei volontari alle attività di contatto diretto con l'utenza, di rapporto con i referenti della comunità locale e di interazione con gli operatori dei servizi previste dal progetto

Comune di Fregona

Legenda:

Minori:

Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati ed alle loro famiglie; Att. 2 – Attività educativa - scolastica; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa e promozione aggregazione;

Anziani: Att. 4 – Implementare l'attività di assistenza specie con attenzione alla domiciliarità; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa e promozione della qualità della vita delle persone anziane; Att. 6 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento;

Disabili: Att. 7 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 8– Favorire l'inserimento ed interazione nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												
Att.8												

Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel - Breda di Piave

Legenda:

Disabili: Att. 1 – Sostenere il quotidiano nel disabile; Att. 2 – Affiancare il personale della strutture in cui sono inseriti dei disabili.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												

Comune di Gorgo al Monticano

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività educativa; Att. 2 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 3 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 4 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento; **Disabili:** Att. 5 – Sostenere il quotidiano del disabile; Att. 6 – Affiancare il personale della strutture in cui sono inseriti dei disabili; **Stranieri:** Att. 7 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												

I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso

Legenda:

Soc. Coop. Solidarietà, Montebelluna

Legenda:

Disabili: Att. 1 – Sostenere il quotidiano nel disabile; Att. 2 – Affiancare il personale della strutture in cui sono inseriti dei disabili.

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												

Comune di Tarzo

Legenda:

Minori: Att. 1 – Attività di sostegno ai minori svantaggiati; Att. 2 – Attività educativa; Att. 3 - Animazione ludico ricreativa; **Anziani:** Att. 4 – Implementare l'attività di assistenza; Att. 5 – Ampliare animazione ludico ricreativa; Att. 6 - Prevenire e/o lenire il disagio e l'isolamento; **Disabili:** Att. 7 – Sostenere il quotidiano del disabile; **Stranieri:** Att. 8 – Favorire l'inserimento nel tessuto sociale;

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att. 3												
Att.4												
Att.5												
Att.6												
Att.7												
Att.8												

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

L'azienda U.l.s.s. n.9, in linea con il perseguimento dei propri fini costitutivi punta al Servizio Civile Nazionale come elemento concorrente alla realizzazione del sistema integrato di interventi sanitari e sociali che apportano risorse e competenze per una sempre più estesa progettazione sociale di tipo partecipativo e solidale.

In questo quadro significativa diventa la presenza e la collaborazione dei giovani volontari in servizio civile, presso quelle attività aziendali e distrettuali che, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, le scuole, le organizzazioni

associative e del volontariato, il privato sociale, attivano e sviluppano programmi e iniziative tesi a:

- >consentire il più alto livello di autonomia personale, relazionale, sociale alle persone portatrici di disabilità intellettiva-fisica-sensoriale,

Il progetto prevede l'accoglienza e l'inserimento dei giovani volontari in affiancamento:

- degli operatori territoriali di Area Disabilità impegnati presso i Centri Diurni Disabili, i Centri Educativo Occupazionali Diurni, nonché a supporto dei Gruppi Appartamento e delle Comunità Alloggio, in attività di promozione e sostegno dell'autonomia personale e relazionale delle persone diversamente abili (laboratori occupazionali, gestione attività domestica, iniziative e progetti di sviluppo della creatività, sostegno all'inserimento lavorativo e sociale).
- degli operatori dei 4 Distretti Socio Sanitari impegnati a seguire, con specifici programmi di supporto individuale sotto il profilo socio sanitario e socio educativo.

Questo il cronogramma delle attività

Legenda:

Disabili: Att. 1 - Sostenere il quotidiano del disabile, gestione ordinaria dell'appartamento/comunità; Att. 2 - Affiancare gli operatori per il sostegno del disabile alle esperienze di inserimento lavorativo e sociale; Att.3 - Accompagnamento dei giovani disabili a escursioni sul territorio

Mese	ott-11	nov-11	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12
Att. 1												
Att. 2												
Att.3												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le attività previste saranno coordinate dagli operatori locali di progetto che affiancheranno stabilmente i volontari di servizio civile. Nondimeno, nelle varie attività, oltre agli assistenti sociali impiegati quali operatori locali di progetto i volontari **saranno affiancati e supportati da volontari appartenenti alle associazioni di volontariato del territorio**, gruppi collaborativi espressione della solidarietà delle singole comunità locali ma anche personale di società cooperative sociali o altri enti no-profit che collaborano attivamente con le amministrazioni comunali. Vi sono poi il personale delle aziende sanitarie e figure professionali quali educatori, animatori, logopedisti, psicologi. Infine vi sono collaboratori occasionali o saltuariamente a contratto come ad esempio i lavoratori socialmente utili.

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Caritas diocesana	Trasporto persone in difficoltà, distribuzione alimenti e vestiti	15	Supporto persone anziane	Assistente domiciliare
Ass. Genitori CEOD Codognè	Attività ludico-ricreative e di socializzazione	10	Supporto famiglie	Educatori, insegnanti
Auser volontari - Treviso	Attività di socializzazione a favore degli anziani	10	Pasti caldi a domicilio	LSU

Comune di Cordignano

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. "Oasi Federico" di Cordignano	Trasposto anziani, doposcuola minori, iniziative varie in collaborazione con la casa di riposo di Cordignano	30	Servizio trasposto anziani	Assistente Sociale, anziani, famiglie, medici ecc...
Associazione Anteas "Anziani Cordignano"	Attività ludico - ricreative	5	Servizio pasti	Assistente Sociale, assistente domiciliare, personale amministrativo, anziani
CARITAS	Sostegno economico, distribuzione borse alimentari, vestiario ecc....	10	Corso per donne straniere	Assistente Sociale, Volontarie associazione Auser, donne straniere
			Politiche giovanili	Assistente Sociale, Operatore di comunità, personale amministrativo, giovani, assessore
			Attività educativa ai minori	Assistente Sociale, insegnanti, minori e genitori

			Partecipazione ai Centri Estivi	Assistente Sociale, Educatori/animatori, personale amministrativo, personale cooperativa, minori, famiglie
			Lavoro amministrativo presso l'Ufficio	Assistente Sociale, personale amministrativo
			Attività amministrative rivolte agli utenti inseriti in casa di riposo	Personale amministrativo, Assistente Sociale, Casa di Riposo "S. Pio X" di Cordignano, altre case di riposo del territorio
			Coinvolgimento nei progetti realizzati con l'Istituto Comprensivo di Cordignano	Dirigente Scolastico, insegnanti, collaboratori scolastici
			Accompagnamento utenti presso il Centro per l'impiego	Personale Centro per l'Impiego
			Accompagnamento utenti presso i CAAF locali	Personale dei CAAF
			Collaborazione nelle iniziative realizzate sul territorio dalle Parrocchie	Parroci

Comune di Fregona

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Gruppo volontariato Fregona	Sostegno a soggetti o famiglie in difficoltà	20	Assistenza agli anziani e famiglie	Assistente domiciliare Volontari Assistente sociale Personale Casa di Riposo
			Progetti per area minori - giovani	Assistente domiciliare, operatore di comunità, personale cooperativa sociale Insegnanti Figure significative della comunità
			Attività amministrativa	Personale amministrativo vario dell'Ente

Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel - Breda di Piave

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Amicizia	Volontariato con disabili	15	Accompagnamento attività ludiche	Operatori sociosanitari e volontari di associazioni esterne

			Aiuto nell'accesso a strutture riabilitative	Operatori socio sanitari
			Sostegno alla socializzazione	Educatori e OSS
			Aiuto a mantenere i contatti esterni	Coordinatrice struttura ed educatori
			Affiancamento attività educative e laboratorio	Educatori e operatori

Comune di Gorgo al Monticano

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Pro Loco Gorgo al Monticano	Festa dell'anziano	10	Attività con i minori	Educatori, animatori
Gruppo sportivo UFO	Babbo Natale per i bimbi disabili	5	Attività con gli anziani	Assistente domiciliare, operatori amministrativi
Ass. Casa del Sorriso	Centro aggregativo per anziani autosufficienti	7	Attività con i disabili	Educatori

I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso

Il nostro Istituto collabora con il laboratorio “**Scuole e volontariato**” (gruppo di coordinamento di tutte le associazioni di volontariato) e organizza la formazione per gli studenti. Attualmente sono circa 200 gli studenti coinvolti nelle attività di volontariato, numerosi pure i docenti. Le attività di volontariato vengono svolte in **carcere minorile**, in **case di riposo**, nei **Ceod** con i disabili e in attività legate al commercio equo e solidale. Da alcuni anni è stato inoltre attivato il progetto “**Alberini in pediatria**” nell'oasi di pediatria dell'ospedale di Treviso, che prevede attività di cucina (preparazione di biscotti e dolcetti) con i piccoli pazienti del reparto e un gruppo di nostri studenti e docenti.

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			Affiancare, sostenere, collaborare, integrare	Alunni, docenti e personale della scuola

Comune di Mareno di Piave

Associazioni di Volontariato	Figure a contatto con i volontari
------------------------------	-----------------------------------

Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
A.C.A.T. CLUB 260	Sociale-sanitaria		Servizio pasti a domicilio	Assistenti Domiciliari-personale di Cooperative. Volontari della Croce Rossa, della Protezione Civile, del Progetto comunale "Anziani per Mareno" e del Gruppo Associazione Fanti di Mareno di Piave. Personale amministrativo.
A.V.I.S.	Sociale-sanitaria		Sostegno didattico-educativo minori	Volontari aiuto-compiti della Parrocchia di Mareno di Piave.
Ass.ne "Angelo e Teresa Vendrame" Onlus	Sociale-sanitaria		Supporto attività di assistenza	Assistenti Domiciliari-personale di Cooperative.
Ass.ne Familiari Alzheimer	Sociale-sanitaria			
Ass.ne Italiana Persone Down Onlus (A.I.P.D.)	Sociale-sanitaria			
Ass.ne Naz. Mutilati ed Invalidi del Lavoro	Sociale-sanitaria			
Circolo La Salute	Socio-ricreativa			
Circolo Ricreativo Ass.ne Anziani Mareno	Socio-ricreativa			
Comitato di S. Maria del Piave	Sociale-sanitaria			
Comitato Ramera	Sociale-sanitaria			
Croce Rossa Italiana Gruppo Mareno-Vazzola	Sociale-sanitaria			
Nucleo Volontario di Protezione Civile Onlus	Sociale-sanitaria			
Società Operaia di Mutuo Soccorso (S.O.M.S.)	Sociale-sanitaria			

Comune di **Pieve di Soligo**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e

Centro ricreativo anziani	Ricreativa	450	Sostegno ai minori con difficoltà nella varie attività quotidiane	Educatore professionale del comune
Avis	Socio-sanitaria	1000	Consegna del pasto a domicilio	Addetti all'assistenza (Coop.CSA)
Aido	Socio-sanitaria	1500	Organizzazione di laboratori multidisciplinari:musica, teatro, ecc.	Personale amministrativo del Comune e operatori di comunità
Università Adulti	Ricreativa - culturale	600	Favorire l'alfabetizzazione e inserimento scolastico	Mediatrice comunale/docente di lingua
Ass. Viezzer	Sociale, handicap	50	Iniziative per sensibilizzare la comunità, specie su temi legati alla salute e alla prevenzione	Volontari e operatori del Comune
Ass. Fiorot	Socio-sanitaria	200	Iniziative vari a favore di famiglie con disagio socio-familiare	Volontari e operatori del Comune
Ass. S. Vincenzo	Caritatevole, sociale	40	Iniziative aggregative a favore dei giovani e anziani	Volontari, operatori di comunità e operatori del Comune
Pro Loco	Culturale	150		

Comune di San Fior

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Ass. Pensionati anziani e volontariato di San Fior	Ricreativa di socializzazione e di servizio trasporto		Servizi sociali	Responsabile dell'Ufficio Assistenza, Cultura, Sport
Ass. Fiorot	Assistenza e trasporto		Assistenza domiciliare/pasti	Assistente sociale e assistente domiciliare
Ass. AIL			Utilizzo strumenti informatici	Operatori amministrativi

Soc. Coop. Solidarietà, Montebelluna

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Amici della Solidarietà Dimensione Cultura	Tempo libero per ragazzi disabili		In tutte le attività	Educatori, operatori, famigliari, consulenti

Comune di **Tarzo**

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
Varie ASSOCIAZIONI SPORTIVE e RICREATIVE	Culturali, sportive, ricreative, di conservazione delle tradizioni e degli usi e costumi locali		Servizi Sociali	Utenti dei Servizi Sociali, personale del Comune con varie mansioni e responsabilità, Associazioni presenti sul territorio
Pro Loco			Assistenza domiciliare/pasti	Assistente Sociale, Assistenti Domiciliari,
Gruppi A.N.A.				

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Associazioni di Volontariato			Figure a contatto con i volontari	
Denominazione	Tipo di attività	N. stimato di volontari	Attività/azione	Figura/e Coinvolta/e
			In tutte le azioni	Educatori, Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), Ass. Sociali, Amministrativi

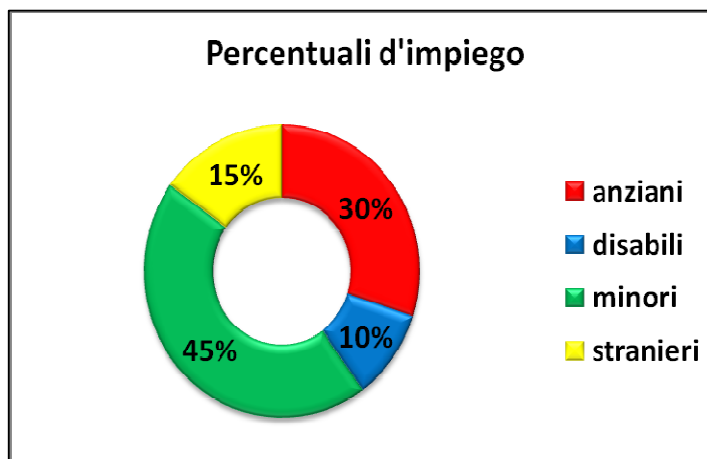
Si riportano, inoltre, le risorse umane impegnate per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, suddivise per profilo professionale:

Operatori	Distretti Socio Sanitari territoriali	Area Famiglia, Giovani, Inclusione Sociale, Area Disabili
Dirigenti	4	2
Educatori	8	12*
Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)	10	40
Ass. Sociali	4	2
Amministrativi	4	3
Totali parziali	30	60
Totale complessivo		90

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Comune di **Codognè**

Il volontario di Servizio Civile svolgerà attività legate al supporto dei minori in difficoltà (assistenza all'interno della scuola, interventi in situazioni di marginalità e solitudine del nucleo familiare, sostegno a minori con difficoltà nelle varie attività quotidiane, interventi da attuarsi in ambito scolastico concordati con le scuole) attività di sostegno alle persone anziane (accompagnamento alle terapie, aiuto nell'accesso a



strutture sanitarie, aiuto per mantenere i contatti con l'esterno, aiuto per favorire la socializzazione individuale e di gruppo) e trasporti pasti caldi a domicilio.

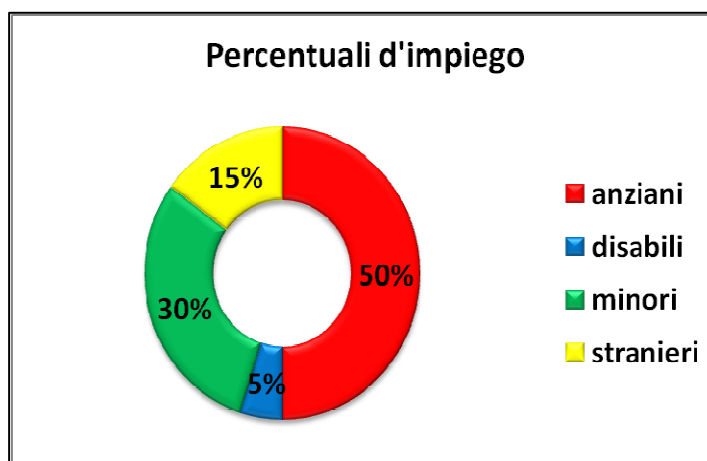
Sosterrà il disabile nel quotidiano (accompagnamento attività ludiche, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative, consegna del pasto caldo, affiancare l'utente nella socializzazione, aiuto per mantenere i contatti con l'esterno) e favorirà l'alfabetizzazione e l'inserimento scolastico degli stranieri.

Talvolta sarà di supporto in ufficio nella stesura di volantini e semplici pratiche.

Comune di **Cordignano**

Il volontario assegnato verrà impiegato in diverse attività che vanno a toccare le diverse aree: minori, anziani, stranieri e disabili.

Le attività principali in cui si prevede di coinvolgere il volontario sono: servizio di trasposto anziani presso presidi medico-ospedalieri, attività di supporto, in particolare alle persone che vivono sole (compagnia, commissioni, ecc.),



consegna pasti caldi a domicilio, attività di sostegno pomeridiano per lo svolgimento dei compiti scolastici in favore dei minori seguiti dall'Ufficio, partecipazione ai Centri Estivi organizzati dal Comune nel mese di Luglio, supporto all'operatore di comunità nella realizzazione dei progetti rivolti ai giovani (anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo locale) e nell'apertura del Centro Giovani di Cordignano, partecipazione e aiuto nell'insegnamento del corso di italiano rivolto alle donne straniere, accompagnamento delle persone seguite dal Servizio Sociale presso il Centro dell'Impiego locale al fine di supportarle e guidarle nel reperimento di un'occupazione,

accompagnamento delle persone seguite dai Servizi presso i CAAF locali per fornire un supporto nelle pratiche amministrative varie.

Comune di **Fregona**

L'esperienza di Servizio Civile nell'area sociale permette di vivere molteplici esperienze anche di contatto con persone fragili, in difficoltà o a rischio di esclusione sociale; queste esperienze possono essere occasione di crescita personale e sviluppo del proprio senso civico di partecipazione e solidarietà.

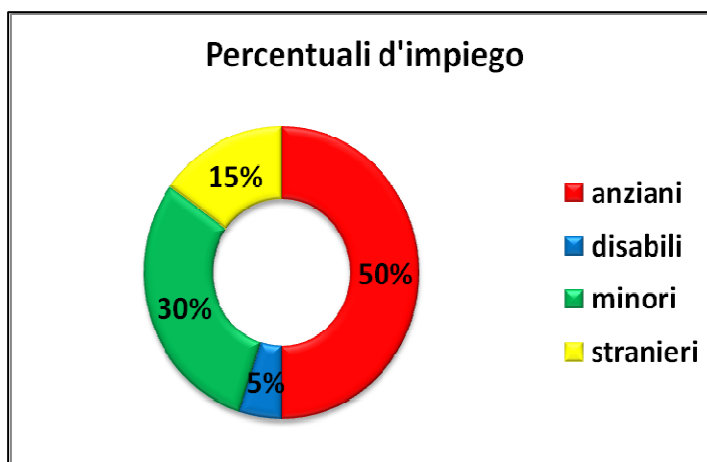
Le attività previste a favore dei bambini e ragazzi sono essenzialmente: sostegno educativo,

ludico e didattico da svolgersi nel territorio, compresi interventi mirati di sostegno a situazioni di difficoltà di nuclei familiari e partecipazione attiva all'organizzazione di centri estivi ricreativi.

Per quanto concerne gli anziani: collaborazione nella attività di sostegno alla domiciliarità, attività di accompagnamento/trasporto ai servizi socio-sanitari del territorio, aiuto nei contatti con l'esterno, visite periodiche o di compagnia per prevenire l'isolamento.

Per quanto riguarda le persone disabili: partecipazione nelle progettazioni di socializzazione e sostegno alla domiciliarità.

Relativamente infine agli stranieri, le attività previste sono finalizzate a favorire l'inserimento nel tessuto sociale offrendo un aiuto nell'accesso alle strutture sanitarie ed istituzionali e un supporto nell'alfabetizzazione e nell'inserimento scolastico.

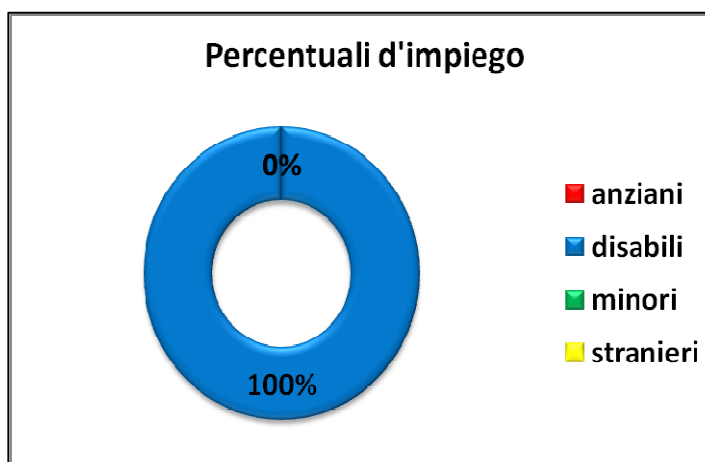


Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel

Il volontario affiancherà gli operatori nelle attività quotidiane con gli ospiti, nei momenti di svago, nelle uscite, nella socializzazione, alla cura ed ai bisogni primari, accompagnerà gli ospiti alle terapie esterne.

In questa comunità inoltre si svolge un'attività diurna di laboratorio con varie possibilità di lavori manuali e/o informatici: il giovane accosterà le persone con disabilità in questa attività.

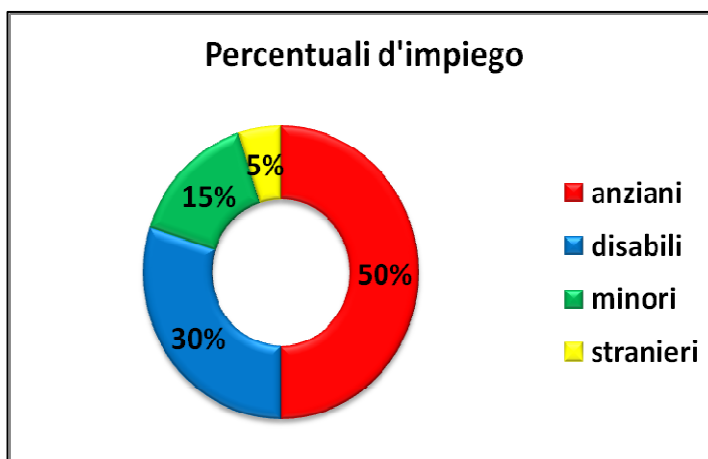
Infine il volontario sarà un tramite tra la Fondazione e altri giovani, affinché possano scoprire la ricchezza di queste persone un po' speciali.



Comune di **Gorgo al Monticano**

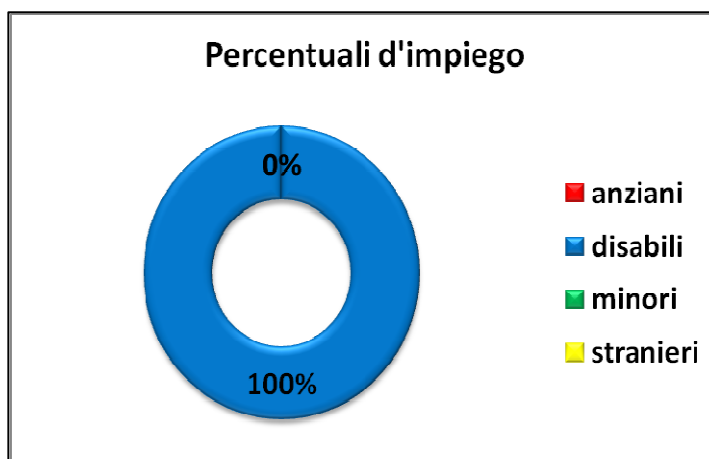
Le attività che il volontario andrà a svolgere durante l'anno di Servizio Civile che avranno come destinatari i minori sono: attività all'interno dei centri estivi, tramite il sostegno ed il supporto agli educatori professionali durante le attività; sostegno scolastico ed extrascolastico a minori segnalati dalle istituzioni scolastiche nell'esecuzione dei compiti (prevalentemente stranieri); servizio di trasporto; supporto alle attività di consegna pasti a domicilio, di aiuto nelle necessità della vita quotidiana (spese, pagamento bollette, visite mediche etc.) e di trasporti rivolti agli anziani. Supporto al servizio di assistenza domiciliare. Sostegno ed aiuto a portatori di handicap di diverse età nello svolgimento di varie attività quotidiane.

Inoltre aiuterà l'utenza straniera nell'inserimento del tessuto sociale.



I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso

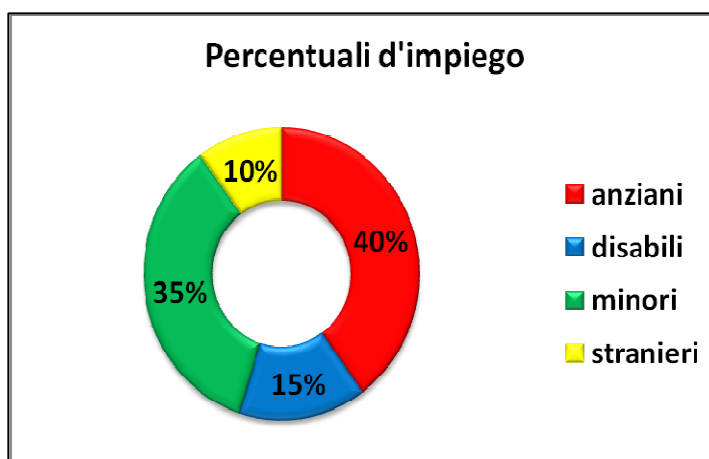
Il volontario collaborerà con il dipartimento di sostegno e in generale con tutto il personale, per migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni diversamente abili presenti a scuola. A tale scopo affiancherà i disabili nei laboratori tecnico-pratici (sala e cucina), nelle attività sportive e in quelle didattiche e nelle uscite; contribuirà a favorire il processo di socializzazione e integrazione all'interno delle classi.



Comune di **Mareno di Piave**

Il Volontario sarà di supporto all'Ufficio Servizi Sociali comunale per:

- attività di sostegno a minori svantaggiati nel fare i



compiti, accedere a vari servizi del territorio (Grest, laboratori per minori, attività sportive);

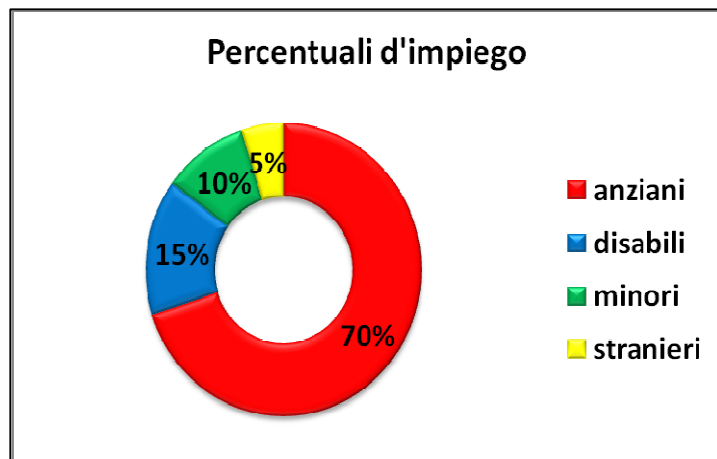
- attività di supporto agli assistenti domiciliari nella distribuzione dei pasti a domicilio a favore di persone anziane e disabili;
- attività di distribuzione dei pasti a domicilio a favore di persone anziane e disabili, nella giornata del sabato;
- attività di accompagnamento persone anziani e disabili a fare terapie, visite mediche, fare la spesa;
- attività di supporto nell'accesso a strutture sanitarie, uffici vari, al fine di prevenire situazioni di povertà e disagio;
- attività di supporto amministrativo: battitura lettere, fare fotocopie.

Comune di **Pieve di Soligo**

I servizi sociali del comune di Pieve di Soligo offrono l'opportunità di fare un'esperienza di vita, stimolante e ricca, affiancando persone che credono nei giovani come risorsa, in un clima accogliente, dinamico e vivace.

I servizi sono rivolti ad anziani (accompagnamento alle terapie, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie e riabilitative, consegna del pasto caldo a domicilio, assistenza nel sostegno alla famiglia, organizzazione di servizi di consegna a domicilio dei farmaci e/o della spesa), minori (sostegno a minori con difficoltà nella varie attività quotidiane, sostegno didattico-educativo generale da svolgersi nel territorio, organizzazione di laboratori multidisciplinari: musica, teatro, grafica, organizzazione di concerti e rassegne di gruppi musicali di base), disabili (accompagnamento alle attività ludiche, sportive, aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, riabilitative, affiancare l'utente nella socializzazione) e stranieri (aiuto nell'accesso a strutture sanitarie, istituzionali, uffici, favorire l'alfabetizzazione e l'inserimento scolastico), ma prima di tutto a persone. Inoltre se il volontario possiede altre abilità nella grafica o nell'informatica si può trovare lo spazio per rendere operative e concrete queste capacità attraverso la collaborazione nei numerosi progetti sociali che vengono attivati annualmente.

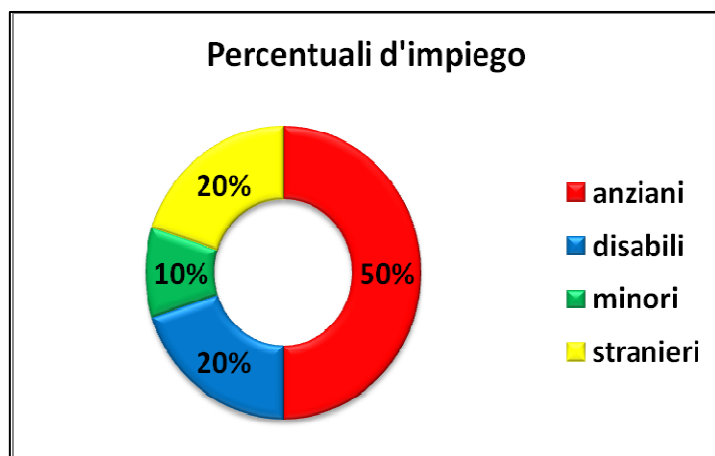
La collaborazione, poi, può estendersi anche all'interno del Centro Giovani, del Doposcuola e in altre sedi dove vengono organizzate, di volta in volta, iniziative a carattere socioculturale.



Comune di **San Fior**

Il volontario che presterà servizio nel comune di San Fior svolgerà le attività sottostanti.

Supporto all'assistente domiciliare nella cura



dell'anziano, consegna dei pasti caldi a domicilio, servizio di trasporto per visite diagnostiche e terapie presso strutture sanitarie, disbrigo pratiche e spesa a domicilio.

Soggiorni estivi per la terza età: accompagnamento e supervisione agli anziani durante il periodo di soggiorno.

Attività che hanno come destinatari i minori: essere di supporto agli animatori dei centri estivi, attività di sorveglianza dei ragazzi partecipanti ai centri estivi, accompagnamento e sorveglianza degli alunni delle scuole elementari e della scuola media sui mezzi adibiti al trasporto scolastico e per i corsi estivi di nuoto organizzati dall'ente.

Attività extrascolastica di sostegno e supporto alle attività pomeridiane scolastiche per gli alunni delle scuole dell'obbligo.

Per quanto riguarda i servizi per i disabili: supporto all'assistente domiciliare nella cura dell'utente, consegna dei pasti al domicilio dell'utente, servizio di trasporto per visite diagnostiche e terapie presso strutture sanitarie, disbrigo pratiche, spesa a domicilio.

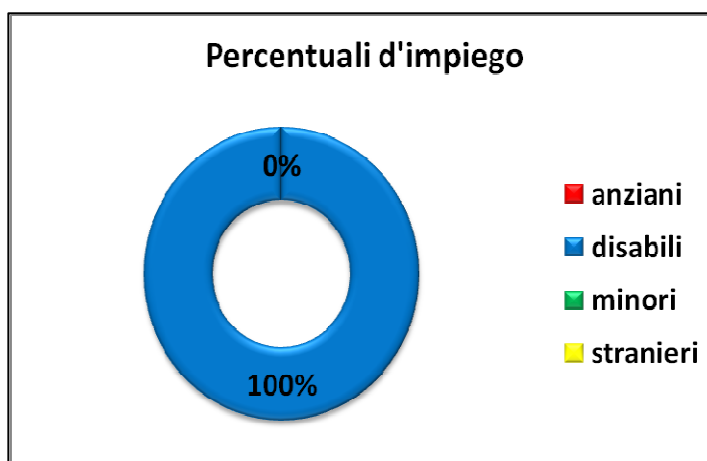
Per gli stranieri: supporto all'assistente domiciliare nella cura dell'utente, consegna dei pasti caldi a domicilio, servizio di trasporto per visite diagnostiche e terapie presso strutture sanitarie, disbrigo pratiche e spesa a domicilio.

Soc. Coop. Solidarietà, Montebelluna

Il volontario lavorerà fianco a fianco con gli educatori e gli operatori del Centro nelle attività educative ed occupazionali rivolte a persone disabili in età adulta, nella ricerca del miglior stato di benessere, inclusi il mantenimento ed il miglioramento delle abilità.

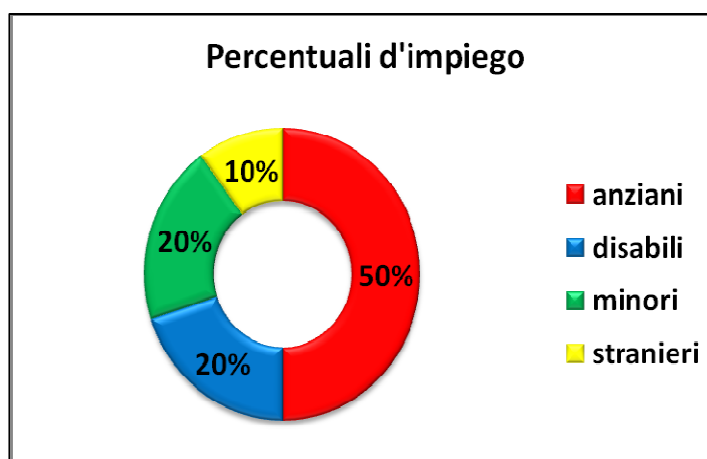
Il giovane sarà di supporto agli educatori ed agli operatori sociosanitari nelle attività del C.E.O.D., ed in particolar modo

nell'accompagnamento dei disabili nelle attività esterne al centro, aiuto nelle attività espressive ed occupazionali all'interno del centro, attività ricreative, attività di relazione e di socializzazione, gestione ed organizzazione servizi coinvolgenti i disabili. Attività domestica della vita quotidiana con il coinvolgimento delle persone disabili, affiancamento nell'erogazione dei servizi esterni (supporto pasti alle scuole, lavorazione materiali poveri ed oggettistica, laboratorio di stampa, bomboniere, ecc.).



Comune di Tarzo

L'esperienza offrirà al volontario la possibilità di supportare gli operatori di ruolo nell'accompagnamento e nel sostegno di persone in difficoltà di

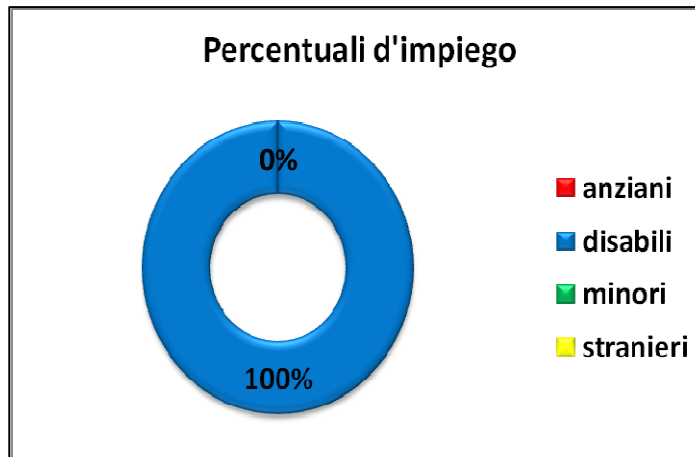


varia età e condizione (minori, anziani, stranieri e utenti disabili), con l'obiettivo di favorire un miglioramento delle loro condizioni di vita, sulla base di progetti socio-sanitari. Il servizio svolto all'interno del Comune sarà occasione di crescita sia in ambito lavorativo che personale attraverso una partecipazione attiva che favorisca la valorizzazione delle risorse specifiche del volontario.

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Per quanto concerne l'impiego presso l'Azienda ULSS 9 di Treviso si svolgono alcuni cenni generali e poi si riportano le indicazioni operative per ognuna delle 9 sedi coinvolte:

Le attività dei volontari impegnati nei presidi, strutture, servizi per i disabili, possono così articolarsi:



- accoglienza e accudimento della persona presso i centri diurni e di supporto e monitoraggio in favore degli utenti dei gruppi appartamento e della comunità alloggio. Affiancamento degli utenti a sostegno delle attività occupazionali in laboratorio artigianale protetto e in contesti socializzanti rivolti ai disabili e collaborazione con gli operatori in servizio presso i centri nella programmazione, realizzazione e gestione di iniziative specifiche di settore che coinvolgano gli utenti in percorsi di partecipazione a manifestazioni sportive sul territorio, a forme espositive di prodotti artistici realizzati nei vari atelier artigianali delle strutture, a spettacoli e iniziative di carattere musicale e teatrale (si fa presente che buona parte dei disabili - circa il 60% - delle strutture e dei presidi dell'A.U.l.s.s. n.9 è coinvolta in progetti mirati e diversificati per settore d'incidenza: laboratori artigianali - ceramica, tessitura, cesteria, lavorazione legno, ricamo, cartapesta, laboratorio di teatro e danza, progetto di educazione al suono e alla musica, progetto "arte", progetto "libera espressione pittorica", progetto "sportivamente abili", progetto di comunicazione con ausili tecnologici, progetto d'intervento nelle classi scolastiche),
- collaborazione con gli operatori nel supporto del disabile chiamato a svolgere le operazioni quotidiane riferite alla gestione ordinaria dell'appartamento/comunità (attività educativa di orientamento domestico nel riordinare gli spazi interni e nel rispettare gli impegni giornalieri di casa)
- collaborazione, con gli operatori nell'affiancamento del disabile per il sostegno alle esperienze di inserimento lavorativo e sociale
- Collaborazione nell'accompagnamento dei giovani disabili a escursioni sul territorio, a visite guidate e a gite didattiche
- Partecipazione alle attività di verifica e programmazione settimanale dell'équipe di struttura

- Partecipazione ai momenti di confronto con la rete di famiglie, con i rappresentanti della scuola, dell'associazionismo e del volontariato per la programmazione condivisa di eventi e iniziative specifiche sul territorio.

In particolare per le varie sedi:

1) Centro Educativo Occupazionale Diurno (CEOD) "Centro Giovani" di Silea

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle operazioni di laboratorio occupazionale-artigianale (attività grafica, pittura su stoffa) tese allo sviluppo delle potenzialità d'autonomia operativa e relazionale. Collaborazione con gli educatori per il supporto dei ragazzi disabili nella preparazione di prodotti di arte grafica, nell'allestimento di rappresentazioni e performances teatrali, nel loro coinvolgimento in manifestazioni sportive locali non agonistiche. Supporto degli utenti nelle dinamiche di socializzazione, animazione e sviluppo delle capacità comunicative. Partecipazione agli incontri di gruppo con le famiglie e con le associazioni. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

2) Centro Educativo Occupazionale Diurno (CEOD) "Santandrà" di Povegliano

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle operazioni di laboratorio occupazionale-artigianale (piccola falegnameria, cesteria e vimini, tessitura) per lo sviluppo dell'autonomia operativa e relazionale. Collaborazione con gli educatori per il supporto dei ragazzi disabili nella preparazione di prodotti di arte grafica, nell'allestimento di rappresentazioni e performances teatrali, nel loro coinvolgimento in manifestazioni sportive locali non agonistiche. Supporto degli utenti nelle dinamiche di socializzazione, animazione e sviluppo delle capacità comunicative. Partecipazione agli incontri di gruppo con le famiglie e con le associazioni. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

3) Centro Educativo Occupazionale Diurno (CEOD) "La cascina" di Paese

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle operazioni di laboratorio occupazionale-artigianale (piccola falegnameria, ceramica, pittura) tese allo sviluppo delle potenzialità d'autonomia operativa e relazionale. Collaborazione con gli educatori per il supporto dei ragazzi disabili nella preparazione di prodotti di arte grafica, nell'allestimento di rappresentazioni e performances teatrali, nel loro coinvolgimento in manifestazioni sportive locali non agonistiche. Supporto degli utenti nelle dinamiche di socializzazione, animazione e sviluppo delle capacità comunicative. Partecipazione agli incontri di gruppo con le famiglie e con le associazioni. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

4) Centro Diurno Disabili (CDD) "Amica Luna" di Paese

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul

territorio. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

5) Centro Diurno Disabili (CDD) "Il Mosaico" di Oderzo

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio e alla gestione dell'atelier grafico e pittorico interno. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali,. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul territorio. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

6) Centro Diurno Disabili (CDD) "Il Prato" di Treviso

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali,. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul territorio. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

7) Centro Diurno Disabili (CDD) "Le Ginestre" di Roncade

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali,. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul territorio. Si prevede l'impiego del volontario nelle medesime attività anche presso il Polo Disabilità di Mogliano. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

8) Centro Diurno Disabili (CDD) "Peter Pan" di Treviso

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali,. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul territorio. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

9) Centro Diurno Disabili (CDD) "San Martino" di San Biagio di Callalta

1 volontario a supporto degli operatori in affiancamento del disabile nelle attività di sollecitazione riabilitativa a carattere sensoriale e psicomotorio. Partecipazione alle operazioni di sostegno alla cura personale. di stimolo all'espressione delle residue capacità comunicative, relazionali, prestazionali,. Attività di sostegno affettivo, di socializzazione e animazione. Accompagnamento dei disabili, in affiancamento agli

operatori, nel corso delle previste uscite settimanali (escursioni didattiche) sul territorio. Periodiche verifiche di gruppo tra operatori e coinvolgimento nelle occasioni di incontro con referenti esterni al servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

- di cui n. **11** facenti capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana:

Comune / Ente	n. volontari
Codognè	1
Cordignano	1
Fregona	1
Gorgo al Monticano	1
Mareno di Piave	1
Pieve di Soligo	1
San Fior	1
Tarzo	1
Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel	1
I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso	1
Soc. Coop. Solidarietà, Montebelluna	1
	11

- di cui facenti capo all' Ente co-progettante: 9

Comune / Ente	n. volontari
Azienda Socio sanitaria n. 9	9

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

20

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari,*

**Monte ore di 1400
ore (min.12 h/sett.)**

ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali;
- disponibilità a trascorrere dei brevi periodi presso le località sede dei **soggiorni climatici** predisposti dai Comuni in località di mare e montagna e comunque **per un periodo mai superiore a quanto previsto dalla circ. 4 febbraio 2009, punto 6 sui rapporti enti-volontari**;
- disponibilità a **trasferte per brevi periodi (un giorno, il week end...)** in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto

In particolare invece, volendo caratterizzare ogni singola sede, si possono così evidenziare le richieste particolari, fatte salve le festività infrasettimanali, e tenute in considerazioni saltuarie richieste di utilizzo per eventi straordinari:

Comune di **Codognè**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Cordignano**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Fregona**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Fondazione Il Nostro Domani Onlus - Casa Spigariol Minatel

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con il personale della Fondazione	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	talvolta
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Gorgo al Monticano

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

I.P.S.S.A.R. Alberini di Treviso

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	NO

Comune di Mareno di Piave

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Pieve di Soligo**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **San Fior**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Soc. Coop. Solidarietà, Montebelluna

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	possibile
guida automezzi - patente B	SI

Comune di **Tarzo**

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Azienda Socio sanitaria n. 9 - Treviso

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	SI
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

17)

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si richiama quanto presentato in fase di accreditamento-adeguamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Fermo restando che dai giovani che intraprendono una scelta di servizio civile ci si aspettano una spiccata collaboratività, determinazione e motivazione, condite da una disponibilità all'ascolto legata al "mettersi in gioco" che il patto di servizio all'inizio comporta, si richiamano alcuni ulteriori requisiti indicati dalle sedi. Sono ovviamente delle priorità che non valgono ad escludere candidati che alla presentazione della domanda non facciano riscontrare tutti i requisiti.

Verranno date priorità:

- nella fase di selezione **verrà riservata una quota del 25% dei posti disponibili a volontari con bassa scolarizzazione** (scuola dell'obbligo) al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente formativa del servizio civile. Essi verranno pertanto preferiti, nell'accesso ai posti disponibili sede per sede, ad altri soggetti con più alta scolarizzazione. Tale riserva opererà solo ove le domande dei soggetti inferiormente scolarizzati siano sufficienti a coprire la quota del 25%, in mancanza si procederà con lo scorrimento della graduatoria standard
- ai possessori patente cat. B, il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e supportare fasce disagiate delle popolazione, che di norma vanno raggiunte presso i rispettivi domicili, o accompagnate alla fruizione di servizi. Per queste e per il complesso delle attività previste, il possesso della patente di

guida diviene quindi un requisito ulteriore essenziale.

Verrà data inoltre priorità, nell'ordine, alle seguenti caratteristiche:

1. aver svolto attività di volontariato in servizi assimilabili all'area d'azione del progetto
2. iscrizione, diploma, laurea o master in materie quali Scienze e Servizi sociali, Pedagogia, Scienze della Formazione, dell'Educazione primaria, Psicologia, Scienze sociologiche, Scienze infermieristiche, Medicina, Cooperazione allo sviluppo
3. formazione superiore socio-psico-pedagogica
4. conoscenza lingue straniere

Queste caratteristiche vengono inserite ai fini di valorizzare, tra i vari volontari, coloro che abbiano un percorso di studi e quindi di conoscenze inerente al progetto, e che quindi possa facilitarne l'inserimento operativo o, per vederla dal lato dei volontari, che permetta loro di avere i riscontri pratici della teoria appresa attraverso gli studi.

Si tratta quindi di fattori di priorità, che non valgono ad escludere dalla partecipazione al progetto i volontari che non ne siano in possesso ma che definiscono un carattere di preferenza nel caso di parità degli altri fattori di valutazione.

23)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner dei progetti dell'Associazione Comuni sono da anni ben 3 Università tra le più importanti del Triveneto: Udine, Venezia, Trieste.

Le stesse, sebbene non concorrenti all'aumento del punteggio per il presente elaborato, sono citate anche a memoria di quanto svolto al punto 6, al fine di fungere da ulteriore motivo d'interesse per i volontari.

Si rimanda ai punti successivi per le convenzioni in merito.

Partner del Progetto è il Centro di Servizio per il Volontariato di Treviso che si è impegnato, finanziariamente, a coadiuvare l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana nella pubblicizzazione dell'iniziativa di Servizio Civile attraverso la collaborazione per la realizzazione di incontri pubblici, campagne pubblicitarie, materiale ed oggettistica promozionale, realizzazione di spot radiofonici e televisivi.

Si veda l'accordo allegato.

Partners sono poi due aziende del trevigiano che contribuiscono alla stampa dei materiali per la pubblicità e la formazione nonché per la fornitura di pasti ai volontari durante la formazione **ed il monitoraggio**.

Si vedano gli accordi allegati.

25)

--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Diamo conto delle convenzioni in essere, ai fini agevolare eventuali domande di studenti.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dall'**Università di Udine** in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dalla **Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione unita alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma con sede a Venezia - Mestre Udine** in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I volontari partecipanti al progetto potranno veder riconosciuto, **dall'Università Cà Foscari di Venezia - Corso di Laurea in Servizi Sociali**, il servizio civile quale **tirocinio** propedeutico al completamento del corso di studi.

Lo stesso dicasi per l'**Università di Trieste**, sede distaccata di Pordenone, Corso di **Laurea in Servizi Sociali**.

Si vedano le Convenzioni allegate.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari che parteciperanno al **Progetto "Marca Solidale 6.3"** acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla gestione dei rapporti con l'utenza di strutture quali Centri estivi e doposcuola per Minori, Centri aggregativi e ricreativi per Anziani e Disabili, CEOD, Centri Giovani, istituti scolastici, Case di Riposo, Comunità alloggio, Cooperative sociali, Sportelli informativi per stranieri. Acquisiranno nozioni in merito a tecniche di gestione di gruppo finalizzate ad interattività, socializzazione condivisione, comunicazione, oltre alle specifiche conoscenze dei singoli moduli.

Acquisiranno poi nozioni in relazione alla struttura dell'ente con cui collaborano ed alle modalità operative all'interno della Pubblica Amministrazione.

L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana è consorziata al **Consorzio ESA.co**, Ente accreditato presso la Regione Veneto (codice ente: 828; n. iscrizione elenco accreditamento: n. accreditamento A0105 Decreto n. 1242 del 30/10/03; sede legale Strada Revigliasco 4/b – Moncalieri (TO); sede operativa: Via Diaz, 8 – Conegliano (TV). Al termine del percorso civile volontario, il Consorzio Esa.co rilascerà una Dichiarazione di Competenze dettagliata, valida ai fini del curriculum, su:

- competenze di base;
- competenze trasversali;
- competenze tecnico-professionali.

Le dichiarazioni descriveranno per ogni singolo volontario il percorso formativo, le conoscenze acquisite e applicate all'esperienza, al fine di rendere evidenti le specifiche competenze e la loro trasferibilità in contesti simili a quelli in cui si è svolta l'esperienza di servizio civile volontario.

Le realtà partecipanti al progetto rilasceranno una dichiarazione di svolgimento del servizio cui allegare il progetto stesso per documentare la tipologia di attività

Si veda l'accordo allegato.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Aule a disposizione dell'Associazione e dei Comuni associati oltre che degli enti partner (nel 2011 sono stati utilizzati/noleggiati/affittati: sale ACMT capienza 20/40/90 posti – sale Biblioteca di Trevignano cap. 80 posti, sala Piccola Comunità di Conegliano cap. 45 posti, Sala Barchessa Comune di Riese Pio X cap. 45 posti, Sala c/o Residenza per Anziani di Oderzo, cap. 40 posti). Anche formazione specifica, incontri, incontri di monitoraggio ed interenti sono organizzati presso strutture dei partner.

30) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori accreditati in organico all'Associazione quale ente di prima classe e con l'intervento di docenti esperti e collaboratori altamente qualificati quali pubblici dipendenti operanti nei settori del progetto (a livello locale, regionale o nazionale), liberi professionisti e docenti universitari, consulenti e collaboratori di realtà del settore. I nominativi e le relative competenze di alcuni sono inserite al punto 38).

Si segnala inoltre che, in ossequio alle Linee guida per la formazione generale, ulteriori esperti potranno affiancare i formatori nelle lezioni frontali. I relativi dati e *curricula* verranno allegati ai registri della formazione come previsto dal citato provvedimento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sulla scorta dei questionari di gradimento della formazione somministrati nelle precedenti annualità si conferma l'uso integrato di due metodologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- A. Formazione classica d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- B. Formazione con dinamiche informali (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor);

Le due tipologie formative prevedono, altresì, tre caratteristiche di apprendimento:

- 1. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- 2. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- 3. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno: *lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; TV e DVD video; videoproiettore; spazi idonei per lavori in sottogruppi; computer di sede utilizzabili a supporto della formazione; dispense cartacee.*

33) *Contenuti della formazione:*

Nel programmare la formazione generale per i volontari si richiama integralmente quanto previsto “*Linee guida*” predisposte dall’Ufficio Nazionale Servizio Civile.

A - Io e il servizio civile: motivazioni e senso di un’esperienza di un anno nel volontariato. 8 ore

Obiettivi: Spunto: analisi Carta Impegno Etico. Far emergere le motivazioni profonde sottese alla scelta di svolgere il servizio, creare una solida base di condivisione dei principi ispiratori del SCN, fornire strumenti di autolettura ed auto-rielaborazione dell’esperienza, creare dialogo con l’ente e di gruppo, formare un’identità di gruppo.

Contenuti:

- team-building: per “fare gruppo” tra volontari e creare una rete a sostegno dell’esperienza
- esplicitare e confrontare le motivazioni e le attese dei singoli nei confronti della scelta di servizio civile (identità di gruppo)
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio, motivare al progetto come centro dell’esperienza di servizio, evidenziare l’ottica progettuale in relazione all’esperienza di servizio
- favorire la rappresentazione della sede operativa di servizio come organizzazione complessa nonché la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno
- comprendere, analizzare, contestualizzare, reindirizzare le aspettative,
- anticipare criticità
- evidenziare gli spazi di dialogo e mediazione
- gestione del conflitto
- La Carta d’impegno etico: analisi dei contenuti

B - La protezione civile -

5 ore

Obiettivi: fornire elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni; fornire ai volontari occasioni comuni di riflessione e di apprendimento; fornire ai volontari l’inquadramento storico-normativo; acquisire la conoscenza di base delle norme di riferimento e delle caratteristiche organizzative, acquisire competenze tecniche ed operative su l’attività operativa in emergenza, acquisire competenze utili all’attività operativa di emergenza, acquisire la conoscenza di base su l’analisi dei rischi e organizzazione dei Piani Comunali e

Provinciali di protezione civile, l'evoluzione di una calamità sul territorio comunale, l'informazione e la gestione dei mass-media, acquisire competenze utili per la gestione del panico

Contenuti:

- Il sistema di Protezione Civile. Il volontariato di Protezione Civile;
- La legislazione di Protezione Civile. Organizzazione e struttura;
- I rapporti con gli Enti/Istituzioni: il coordinamento in emergenza;
- Concetti generali di rischio. Rischi e scenari di rischio;
- Le attività del volontariato di Protezione Civile: dal soccorso alla prevenzione e ambiti di specializzazione;
- La responsabilità civile e penale del volontario. Concetti di base di prevenzione e protezione del volontario;
- Il lavoro di gruppo, leadership e catena di comando. Psicologia del soccorso;
- Competenze tecnico-professionali del volontario di Protezione Civile;
- Mezzi e attrezzature; cartografia e orientamento; comunicazioni radio in emergenza;

C - Presentazione dell'Ente gestore e delle sedi di servizio: come funzionano gli Enti locali - 5 ore

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato e delle strutture associate. Rendere i volontari consapevoli della natura giuridica, strutturale e organizzativa dell'Ente pubblico presso il quale andranno a operare

Contenuti

- L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana: nascita della forma associata, lo statuto, l'atto costitutivo, le finalità, la struttura, operatività, il consiglio direttivo, i Comuni soci, i rapporti con gli enti istituzionali locali
- I comuni soci: gli enti locali trevigiani.
- La Costituzione;
- La struttura dell'Ente a seguito dei cambiamenti nella Pubblica Amministrazione;
- Il principio di distribuzione tra funzioni politiche e gestionali;
- Il conferimento di nuovi compiti e funzioni agli Enti Locali, sulla base della legislazione nazionale e regionale vigente;
- Il decentramento amministrativo;
- L'organizzazione nell'ente pubblico;
- La riorganizzazione del personale in dipendenza dei nuovi compiti;
- La legge annuale di semplificazione amministrativa;
- La comunicazione interna ed esterna all'ente;
- L'ente locale nel contesto europeo.

D - Normativa sul servizio civile: principi giuridici e normativa vigente - 5 ore

in tre sottomoduli da 2+2+1 ore

d.1 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: illustrare le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Contenuti:

- Legge 6 marzo 2001, n. 64
 - L'Ufficio Nazionale Servizio civile: struttura, compiti, operatività
 - Destinatari
 - Enti di servizio civile
 - Servizio civile all'estero
- Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77
 - Il legame con le disposizioni della 64/01
 - Analisi del dettato normativo
 - Caratteristiche del servizio
- Coordinamento con la normativa su:
 - studio e università,
 - lavoro,
 - pubblico impiego
 - previdenza,
 - sanità
 - La gestione su scala regionale
- Il sistema bandi di progettazione e di selezione
- Norme sulla formazione: dai principi generali alle linee guida
- Il sistema Helios (per inserimenti, questionari...)

d.2 Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Obiettivi: conoscere il mondo del servizio civile: regole da seguire, modalità di attuazione del servizio, iter procedurali

Contenuti:

- la circolare 2009
- impegni e responsabilità
- il contratto di servizio
- la presentazione in servizio
- le graduatorie, le assegnazioni, i subentri
- rinunce ed interruzioni
- cessazione del servizio
- temporanea modifica della sede di servizio
- malattie ed infortuni
- maternità e sua tutela
- guida di automezzi
- permessi ordinari e straordinari
- orario di servizio e sistema inserito nel progetto

d.3 Il volontario come testimone del servizio civile e la RAPPRESENTANZA

Obiettivi: capire il valore della partecipazione attiva alla vita sociale, attraverso l'esperienza di servizio in prima persona: il volontario come testimone attivo, come elettore della rappresentanza regionale e nazionale, come promotore della partecipazione alla vita pubblica.

Contenuti: ex sito Regione Veneto e comunicazioni e materiali 2011

- la testimonianza in servizio

- motivare e sensibilizzare l'utenza
- promuovere il servizio civile locale
- la rappresentanza nel servizio civile (**elezioni, normativa, modalità, possibilità**)
- la Consulta Nazionale per il Servizio Civile
- i delegati regionali e loro elezione
- altre forme di Servizio Civile (regionale, Europeo)
- testimonianze (ex volontari, volontari in servizio presso altri enti, delegati regionali e/o nazionali dei volontari)

E Progettare servizio civile: contenuti, metodologie, tecniche per la realizzazione di un progetto di servizio civile **3 ore**

Obiettivi: illustrare il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Contenuti:

- I progetti 2011 dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana e relativi partners
- Rilevazione del bisogno
- Le schede dati
- L'elaborazione
- La costruzione del progetto
- Individuare gli obiettivi
- Definire gli items
- Azioni
- Monitoraggio
- Atti preliminari e finali
- Elaborazione documento di sintesi

F1 - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: la genesi dell'attuale servizio, i suoi fondamenti e le ragioni dell'evoluzione dal concetto di difesa armata del nostro paese alla difesa civile non-armata e non-violenta **8 ore**

in 4 sottomoduli da 2 ore ciascuno

f1.1 Obiezione di coscienza e servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze

Obiettivi: sottolineare gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario

Contenuti:

- obiezione di coscienza e servizio civile: fondamenti legislativi a confronto
- Legge 230/98 e Legge 64/01: parallelismi e differenze
- i valori contenuti nel testo legislativo
- genesi storica della legge 230/1998: presupposti e situazione storico, socio-

politica

- i protagonisti: esperienze e racconti
- l'applicazione della legge: dati statistici, ambiti applicativi, storie di servizio
- l'era degli obiettori di coscienza: il boom di domande, l'incidenza sul vissuto dei giovani, la nascita di una cultura
- testimonianze

f1.2 Il dovere di difesa della Patria: fondamenti e nuove modalità di difesa

Obiettivi: attualizzare ed evidenziare la vigenza ed il valore del dettato costituzionale, anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale.

Contenuti:

- La Carta Costituzionale
- Il dovere di difesa della Patria
- Cenni storici
- Il concetto di difesa della Patria nel tempo: eventi, personaggi, chiavi di lettura.
- Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05
- La difesa civile o difesa non armata
- testimonianze

f1.3 Diritti Umani: prospettive globali e locali

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per inserire la loro esperienza nell'alveo di un'ampia azione globale di tutela dei diritti.

Contenuti:

- Global e local democracy
- Diritti umani, diritto internazionale umanitario (peacekeeping, peacemaking, peacebuilding)
- Diritti umani e dialogo interculturale
- I diritti umani nella città
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani Nazioni Unite, diritti umani e democrazia internazionale
- Diritto, istituzioni e pratica della democrazia globale: il ruolo della scuola, degli enti di governo locale e del terzo settore
- Servizio civile e diritti umani: nuove prospettive di tutela

f1.4 La difesa civile non armata e nonviolenta: il servizio civile come difesa alternativa

Obiettivi: riflettere ed elaborare il significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile. conoscere il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile. Conoscere e fare propria la Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale

Contenuti:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione ai valori locali
- Il ruolo dell'ente locale quale presidio del territorio

- Politiche sociali e politiche giovanili
- Le forme di cittadinanza attiva: il servizio civile
- La Carta di Impegno Etico: un ruolo nel presente per il futuro
- Testimonianze di ex-volontari

F2 - Le forme della cittadinanza attiva: associazionismo, volontariato, parteci-pazione. Attività di solidarietà e servizio civile: punti di contatto - 8 ore

In 2 sotto-moduli da 4 ore ciascuno

f2.1 La solidarietà e le forme di cittadinanza

Obiettivi: contestualizzare le attività riconducibili al servizio civile nell'ampio panorama di azioni finalizzate alla tutela dell'altro, alla rimozione delle disuguaglianze, alla solidarietà sociale. Offrire ai volontari spunti di riflessione sul loro ruolo, sul senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Contenuti:

- il principio costituzionale di solidarietà sociale
- il principio di libertà ed eguaglianza
- le povertà economiche e l'esclusione sociale,
- povertà e sottosviluppo a livello mondiale, la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e internazionali
- ruolo dell'ONU e degli organismi internazionali
- ruolo dell'Unione Europea,
- il Contributo degli Organismi non Governativi.

f2.2 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

Obiettivi: evidenziare le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Chiarire il significato di "servizio" e di "civile".

Contenuti:

- le forme di associazionismo
- norme di riferimento:
 - la carta dei valori del volontariato,
 - legislazione di riferimento
 - struttura organizzativa del volontariato trevigiano
- competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, la cittadinanza attiva e la promozione sociale

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule e strutture a disposizione dell'Associazione e dei Comuni associati oltre che degli enti partner. In mancanza, ai fini di agevolare la frequenza, si

potranno affittare spazi da privati all'uopo identificati.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori accreditati in organico all'Associazione quale ente di prima classe e con l'intervento di docenti esperti e collaboratori altamente qualificati quali pubblici dipendenti operanti nei settori del progetto (a livello locale, regionale o nazionale), liberi professionisti e docenti universitari, consulenti e collaboratori di realtà del settore. I nominativi e le relative competenze di alcuni sono inserite al punto 38).

Si segnala inoltre che, in ossequio alle Linee guida per la formazione generale, ulteriori esperti potranno affiancare i formatori nelle lezioni frontali. I relativi dati e *curricula* verranno allegati ai registri della formazione come previsto dal citato provvedimento

37)

38)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede l'uso integrato di due metodologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- A. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- B. Formazione con dinamiche informali (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor);

Le due tipologie formative prevedono, a loro volta, tre caratteristiche di apprendimento:

1. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
2. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
3. Informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- TV e video registratore;
- videoproiettore;
- spazi idonei per lavori in sottogruppi;

- computer di sede utilizzabili a supporto della formazione;
- dispense cartacee

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica prevede i seguenti moduli, alcuni di carattere maggiormente generale ed altri focalizzati sulle varie tipologie di utenza e di attività che i volontari andranno a svolgere. Coerentemente alla struttura del progetto "di rete", la formazione specifica viene erogata uniformemente a tutti i volontari coinvolti, senza diversificarla in base alla tipologia prevalente di utenza con cui andranno ad operare. Questo, al fine di consentire ai volontari una panoramica quanto più vasta e completa dell'area dei servizi socio-assistenziali.

Diversificare la formazione sulla scorta dell'utenza di destinazione (ad esempio volontario assegnato ad una casa di riposo → formazione specifica solo sul modulo "anziani"...) avrebbe limitato le conoscenze del volontario, mentre nell'ottica di rendere la formazione un accrescimento di conoscenze ed in particolare, nel caso della specifica, la possibilità di "toccare con mano" la realtà di servizio, sembra corretto dare una panoramica il più ampia ed articolata possibile delle tipologie di attività e mansioni che si andranno a svolgere.

Da ultimo va segnalato, da un lato, che la maggior parte delle sedi partecipanti, trattandosi di servizi comunali dedicati all'assistenza, si occupa in modo trasversale di tutti i moduli e quindi una formazione a 360° va a vantaggio del volontario.

Dall'altro lato va precisato che la formazione presso le sedi, o on-site, permette di mettere a fuoco ancor più accuratamente le esigenze del servizio e gli aspetti correlati, facilitando ulteriormente il volontario nell'inserimento.

Elenco moduli:

A. Modulo: Norme e comportamenti sulla sicurezza 5 ore

Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli della normativa vigente e dei comportamenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio

**CON IL PATROCINIO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO
PRESSO CUI SI E' SVOLTA LA FORMAZIONE 2008, LA FORMAZIONE 2009,
2010 E CHE SOSTERRANNO IL PROGETTO NEL 2011**

Contenuti:

- Introduzione alla gestione della salute e sicurezza del lavoro;
- La Politica della salute e sicurezza del lavoro;
- Pianificazione della salute e sicurezza del lavoro;
- Il D.Lgs.n.626/94;
- Il D.Lgs.n.334/99;
- Antifortunistica;
- Antincendio.

B. Modulo: La comunicazione

8 ore

Obiettivi:

Rendere i volontari consapevoli dei processi comunicativi, delle problematiche e delle potenzialità di un uso cosciente della comunicazione interpersonale

Contenuti:

- La comunicazione efficace: metodologia operativa;
- Tecniche di ascolto attivo;
- Principi fondamentali del "Parlare in pubblico" .
- Dare valore all'errore: la dimensione emozionale;

C. Modulo: Il primo soccorso**10 ore****Obiettivi:**

Rendere i volontari consapevoli delle modalità d'intervento in caso di primo soccorso

Contenuti:

- Il corpo umano,
- Le diagnosi;
- Le tecniche di primo soccorso;
- Blocco delle emorragie massive;
- Rianimazione artificiale: massaggio cardiaco e respirazione artificiale;
- Respirazione artificiale;
- Bendaggi e fasciature,;
- Liberare le vie aeree ostruite;
- Trasporti;
- Posizione laterale di sicurezza;
- Iperestensione della testa;
- Individuare respirazione e polso;
- La posizione antishock;
- Disinfezione e medicazione;
- Come provocare il vomito;
- Il pallone "ambu";
- Immobilizzazione delle fratture;

D. Modulo: Educazione informatica: 8 ore in 4 sottomoduli di 2 ore ciascuno da effettuarsi in sede in fase di avvio ed a cura dell'o.l.p. e del personale dell'ente di inserimento (personale del c.e.d. comunale e tecnici)

Obiettivi: capacità di apprendimento degli strumenti interattivi ed informatici che verranno utilizzati in servizio

Contenuti:

- presentazione dell'argomento in forma teorica, esponendone principi e concetti di base;
- trasposizione dei concetti nella realtà oggetto di studio;
- sperimentazione delle conoscenze acquisite con una sessione di lavoro interattiva in un ambiente simulato che riproduce fedelmente quello reale;
- test con programmi di uso comune
- inserimento dati ed elaborazione

- misurazione del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, con una batteria di Test (self-assessment);
- assistenza continua durante il servizio

E. Minori - I servizi in favore dei minori e della famiglia 5 ore

Obiettivo: conoscenza della casistica e delle principali problematiche afferenti l'ambito delle prestazioni, dei servizi, delle attività progettuali rivolte all'età evolutiva e al sostegno familiare.

Contenuti:

- >La normativa nazionale e regionale
- >I minori tra normalità e disagio
- >Gli interventi educativi domiciliari
- >I Centri e le Comunità di accoglienza dei minori in difficoltà
- >L'Affido familiare
- >Il supporto alla famiglia adottiva
- >Il sostegno alla genitorialità

F. Anziani - L'assistenza agli anziani 5 ore

Obiettivi:

Operare consapevolmente e con competenza nell'assistenza agli anziani in ambito di strutture e di assistenza domiciliare

Contenuti:

- Le disposizioni sul volontariato sociale;
- I Servizi per gli anziani da parte dell'Ente Locale
- I servizi per la popolazione anziana delle aziende sanitarie
- La mission della Casa di Riposo e la tutela dei diritti degli anziani fragili;
- Il rapporto con l'anziano
- Conoscenza di alcune tecniche per il lavoro di gruppo

G: Disabili: strutture e servizi per i soggetti disabili 8 ore

Obiettivi: Educare i volontari ad assistere i disabili applicando i principi della moderna riabilitazione, essere in grado di interagire nelle aree oggetto di intervento e di conoscere i fondamenti/principi della moderna riabilitazione e assistenza a soggetti disabili.

Contenuti:

- La legge quadro 104 del 1992;
- Varie tipologie di utenti;
- servizi rivolti agli utenti (Carta dei Servizi);
- Metodologie di intervento.

H: Immigrati - L'assistenza agli immigrati: ruolo servizi sociali, terzo settore e cenni alla legislazione - 5 ore

Obiettivi: fornire gli strumenti per rapportarsi più facilmente con l'utenza e affiancare più efficacemente gli operatori in servizio; fornire gli strumenti per conoscere il sistema di regole cui sottende la vita dello straniero in Italia e che spesso sono l'occasione del suo accedere in modo problematico ad uffici ed enti

territoriali;

Contenuti:

- il fenomeno migratorio: cenni storici, inquadramento, attualità
- integrazione, interculturalità, melting-pot
- il ruolo dei servizi comunali nell'integrazione del cittadino straniero: mission, operatività, interventi, casistica;
- L'inserimento sociale delle famiglie immigrate in ordine ai diversi contesti di accoglienza (la casa, la scuola, il lavoro)
- Le modalità di accesso ai servizi
- La mediazione interculturale e le dinamiche d'integrazione
- servizi integrati per stranieri
- immigrazione e scuola, salute, volontariato, lavoro
- percorsi e progetti migratori: testimonianze
- diritto immigrazione:
- il sistema dei visti;
- permessi e carta di soggiorno;
- diritto alla salute ed accesso al sistema sanitario;
- diritto allo studio;
- ricongiungimento familiare;
- permessi per lavoro e per motivi particolari;
- legge sulla cittadinanza

I: I servizi per il contrasto della devianza sociale - 5 ore

Obiettivo: conoscenza della casistica e delle principali problematiche relative all'ambito della devianza e marginalità sociale.

Contenuti:

- >La normativa nazionale e regionale
- >Operatività di strada e prevenzione
- >Le modalità per la riabilitazione ed il recupero dei detenuti e degli ex detenuti minori e adulti (Misure alternative alla detenzione, Comunità riabilitative, addestramento e reinserimento lavorativo)
- >I percorsi di protezione sociale in favore delle donne e ragazze uscite dalla tratta a scopo sessuale.

L: La normativa sulla Privacy 5 ore

Obiettivi: fornire ai volontari cenni su strumenti e responsabilità per l'utilizzo dei dati sensibili – quanto mai utile in un progetto legato all'ambito sociale

Contenuti:

- Il D. Lgs. 196/2003
- Nozione di dati sensibili
- Le figure della privacy
- Il Garante e l'Autorità per la Privacy
- Le modalità di interazione con i dati (raccolta, immagazzinamento, conservazione) e profili pratici
- Le responsabilità e le sanzioni
- Modulistica ed esempi pratici

Autovalutazione

8 ore

Obiettivi: il senso di un'esperienza un anno dopo, rielaborare il proprio percorso di crescita nell'anno di servizio, gettare le basi per una rilettura cosciente delle conoscenze e capacità acquisite,

Contenuti:

- Le aspettative iniziali: conferme, lacune, un bilancio;
- Riscrivi il tuo progetto: cosa avrei cambiato, cosa suggerisco;
- Positività
- Negatività
- Il servizio come crescita personale?
- Servizio civile e rapporti con il sé
- Servizio civile e crescita nel rapporto con la società intorno a noi
- Oggi servizio, domani?

41)Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le seguenti indicazioni vanno lette tenendo conto della possibilità di condividere il percorso formativo con i volontari impiegati negli altri progetti della gestione associata facente capo all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Durante il primo modulo ed all'avvio ai volontari verrà presentato l'intero percorso formativo al fine di predisporre gli stessi alla corretta e piena fruizione dei contenuti.

Il responsabile della formazione trasmetterà dei questionari al termine del ciclo di **formazione generale** rivolto ai volontari per gruppi di massimo 25 persone (divisi per aree geografiche e aree di intervento)

Viene somministrato un questionario a risposte chiuse ed aperte (allegato), finalizzato alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti.

Il medesimo iter verrà seguito al termine del ciclo della **formazione specifica**.

Periodicamente, utilizzando i risultati del questionario e poi degli incontri di monitoraggio del progetto con i referenti, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa l'esigenza di approfondimento rispetto ai moduli già realizzati.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2010

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
FORMAZIONE GENERALE
mese di gennaio

NOME _____ COGNOME _____

DATA _____

1. Complessivamente il programma di formazione è stato:

- molto soddisfacente
- soddisfacente
- poco soddisfacente

2. Rispetto a quanto già sapevi, i contenuti trasmessi ti hanno dato:

- molte informazioni nuove
- alcune informazioni nuove
- tutte informazioni che già conoscevi
- un approfondimento delle informazioni che già conoscevi

3. Quali metodologie didattiche sono state prevalentemente utilizzate durante il corso?

- lezione teorica
- discussione di gruppo
- esercitazione
- prova pratica

4. Nel partecipare a questo corso hai incontrato difficoltà per:

- nessuna difficoltà
- difficoltà nella teoria
- orario pesante
- concomitanti impegni
- altro: _____

5. I docenti ti sono sembrati:

- chiari nell'esposizione e preparati
- mediamente validi
- poco chiari nell'esposizione
- superficiali e poco preparati

6. La documentazione fornita (dispense, fotocopie, ecc.) ti è sembrata:

- molto utile
- utile
- poco utile

7. Che cosa suggerisci per una migliore organizzazione e conduzione del corso?

- orario meno pesante
- più spazio per la teoria

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente